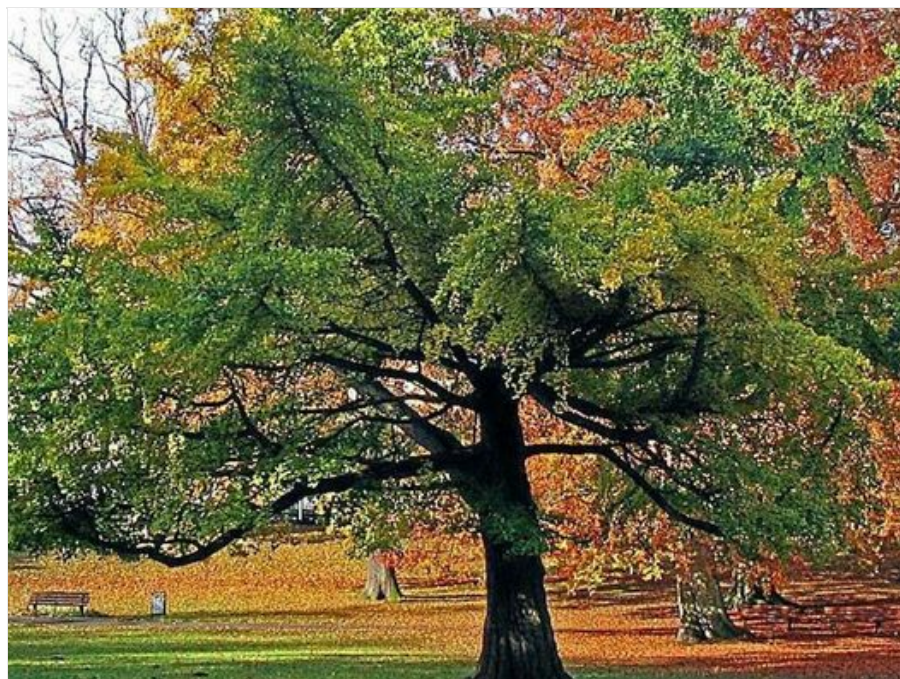


## Nasce il giardino dei «desideri» L'apertura è fissata per maggio



Aprirà entro il 18 maggio a Provezze, in località «Larga» il nuovo parco pubblico alla cui progettazione hanno contribuito i cittadini residenti con le loro idee.

È un'area di circa 3000 metri quadri, di cui il 70% rimarrà a verde e il 30% sarà utilizzato per creare strutture in legno di abete. Il giardino sarà piantumato con 20 alberi ginkgo biloba e impreziosito da «collinette» rialzate.

NON È IL SOLITO luogo protetto, ma qualcosa di diverso. In primo luogo costerà poco: circa 20 mila euro. E poi la progettazione è stata condivisa con la gente. Infatti già il 12 novembre scorso c'era stato un primo approccio con la cittadinanza distribuendo questionari e raccogliendo proposte. Alla fine in Comune sono giunte alcune decine di schede compilate, da cui è scaturita la scelta di creare un luogo verde suddiviso in tre aree aggregative, dove possa essere valorizzata la socialità e dove i bimbi possano giocare in tutta sicurezza, dando vita anche ad un luogo adatto a tenere spettacoli.

Ne è così uscito un progetto di massima presentato ai cittadini l'altroieri alla scuola primaria di Provezze dall'amministrazione comunale, in collaborazione con «Ssa.und.sa architetti». La proposta tiene conto delle volontà dei cittadini e rappresenta la base su cui, in primavera, si svolgerà un workshop di co-progettazione che vedrà coinvolti studenti, giovani professionisti, associazioni e cittadini in un laboratorio urbano sperimentale sul temizio dello spazio pubblico attraverso processi di progettazione partecipata.

NELLA SETTIMANA tra l' 11 e il 18 maggio, studenti universitari e giovani professionisti attivi

nei campi dell'architettura e del design avranno la possibilità di interfacciarsi in equipe interdisciplinari per la realizzazione di un intervento mirato. Questo workshop, aperto a 15 partecipanti che verranno dal Politecnico di Torino sarà un vero e proprio laboratorio di produzione multidisciplinare, partecipato e condiviso con le comunità locali.